

TRA LUCI E OMBRE

■ Quaranta alberi ad alto fusto, trenta piante con fioritura estiva e oltre ventimila nuove piantine da sottobosco (graminacee, felci, hoste e lirope). Dopo anni di polemiche per i bivacchi dei profughi e le frequenti risse, l'area davanti alla stazione Centrale cambia faccia. I lavori per trasformare Duca d'Aosta in una piazza-giardino sono cominciati nei giorni scorsi e termineranno a giugno. Il progetto di riqualificazione presentato ieri dal Comune è sponsorizzato con 200mila euro dalla società di comunicazione Zack Goodman e introduce un meccanismo virtuoso, che sarà esteso anche ad altre aree verdi, la prossima in agenda è piazza Beccaria. Un professionista del verde (Nespoli Viva! in questo caso) si occuperà del restyling ma l'opera di manutenzione viene affidata a un team composto da persone fragili, disoccupati, anche migranti.

# Centrale, dopo i bivacchi spunta la piazza-giardino

## Ora Duca d'Aosta cambia (finalmente) aspetto: 40 grandi alberi e un boschetto di piantine

persone dirette alla Stazione. Grazie a questo intervento le aree verdi potranno ritrovare nuova vitalità e decoro» sottolinea l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Majorino ricorda che già da mesi le squadre antidegrado del progetto «Bella Milano», formate da volontari, disoccupati e profughi, si stanno prendendo cura di

via Padova e zona Centrale, da maggio il progetto sperimentale diventerà definitivo e si estenderà ai nove Municipi (si chiude il 9 aprile

**RESTYLING TOTALE**

Presto in arrivo nuove vetrine dehors e un maxi parcheggio sotterraneo per auto e moto

nerale. Entro l'estate partiranno i cantieri per un parcheggio da 430 posti auto e 70 posti moto sotto il rilevato ferroviario. Sono già in corso i lavori per dare più luce alle vetrine affacciate su piazza Duca d'Aosta mentre nuove attività commerciali apriranno entro l'estate lungo gli spazi laterali della stazione grazie allo spostamento del bus turistici. Nel 2019 l'intervento riguarderà piazza IV Novembre. Tra i progetti c'è la creazione di un mercato con dehors e vetrate. Occhi puntati poi sui Magazzini Raccorati, destinati a diventare polo del design e ristorazione. Dopo il test del 2017 anche quest'anno gli ex magazzini diventeranno il quartier generale di «Ventura Design District» durante la Settimana del Mobile. Ma dovrebbero diventare un indirizzo permanente per eventi legati a moda e architettura.

ChiCa

**PROGETTO SOCIALE**

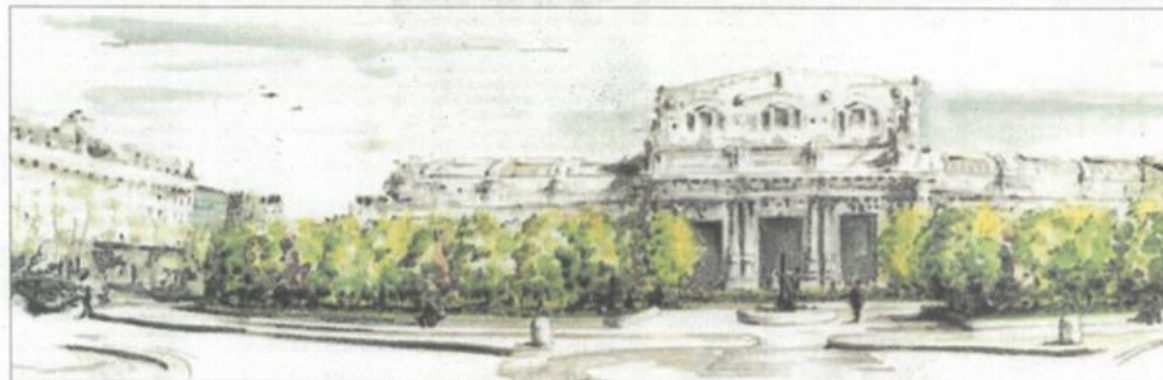
Si occuperanno del verde disoccupati e richiedenti asilo, 200mila euro da uno sponsor

Le squadre selezionate da Consorzio Sir e Cascina Biblioteca (partner per il lato sociale del progetto) si chiameranno «SeMiniAmo». I «giardinieri» sociali seguiranno un corso di formazione culturale e professionale e nel caso dei migranti anche di insegnamento della nostra lingua e dei nostri valori. «Piazza Duca d'Aosta, riqualificata nel 2013, è sottoposta ogni giorno al passaggio di un gran numero di



**LAVORI IN CORSO**

Le operazioni di restyling del verde in piazza Duca d'Aosta sono partite alcuni giorni fa e finiranno a giugno, a coprire con 200mila euro l'intervento è la società di marketing e comunicazione Zack Goodman



**AREA C**

### Commercianti contro il ticket per le auto ibride

«È francamente contro il buon senso mettere un pedaggio d'ingresso in Area C (l'11 ottobre del prossimo anno) all'auto ibrida che è a basso impatto ambientale». Simeonello Buonagiardino, presidente di Assomobili (Confcommercio Milano) commenta: «Per il ticket di «affiliazione del ticket anche alle ibride dal primo ottobre 2018. Chiediamo al Comune - cancellare - di riconsiderare questo provvedimento, una misura penalizzante proprio per chi vuol essere più virtuosi».

**Chiara Campo**

■ Sedici migranti impareranno per un mese il mestiere del panificatore o a gestire una caffetteria, se tutto bene proseguiranno il percorso con un tirocinio in qualche forno e bar e il Comune li sosterrà con una borsa lavoro di cinquecento euro ciascuno. Al termine, potranno strappare dalle aziende un contratto a tempo determinato o indeterminato. Partirà subito dopo Pasqua, il 3 aprile, la prima edizione di «Pane», il progetto per trovare un lavoro ai richiedenti asilo promosso dal Comune e da Fondazione Adecco in collaborazione con

**IN CLASSE DAL 3 APRILE**

### Borse lavoro ai migranti, paga il Comune

Un gruppo di profughi parteciperà a corsi e tirocini in bar o panetterie

la Società Umanitaria. Se ne è parlato anche ieri in Commissione a Palazzo Marino. Il centro di mediazione al lavoro (Cela) del Comune ha selezionato un gruppo di migranti che hanno tra i diciotto e i venticinque anni, seguiranno i corsi di formazione si terranno presso l'Umanitaria e a coprire questa prima parte dei costi sarà la società finanziaria americana JP Morgan. Il pacchetto formativo durerà in totale 120 ore, sessanta ore di teoria e sessanta ore di lezioni pratiche, è il modello del *learning by doing*, imparare facendo. I giovani profu-

ghi impareranno a cuocere il pane, a preparare cappuccini, quanto serve per entrare di apprendista in un locale o in un

forno milanese. Finito il mese di corso Adecco presenterà gli stranieri alle aziende per avviare i tirocini di tre mesi. E sareb-

bero già diverse le imprese interessate a partecipare al progetto, quindi è difficile che qualcuno dei sedici aspiranti panificatori non trovino un posto. Il Comune li sponsorizzerà con 500 euro a testa, la famosa borsa lavoro. Un coordinatore del Cela ha specificato che questo percorso viene avviato in maniera particolare per i migranti ma il centro si occupa di avviare al lavoro anche i giovani (e non solo) milanesi, Palazzo Marino riferisce che solo nel 2018 sono stati assegnati al Cela 1,9 milioni di euro per sostenere 1.445 tirocini e borse lavoro



**SPONSOR JP MORGAN**  
La società finanziaria Usa JP Morgan finanzia i corsi per i migranti, il Comune le borse lavoro da 500 euro ciascuno



ro. Tant'è, lo stesso assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino non ha partecipato ieri alla Commissione e probabilmente è consapevole che ogni euro tolto ai tantissimi giovani in cerca di lavoro solleva polemiche. Anche se insiste a dire che «l'efficace integrazione dei migranti è uno degli obiettivi che questa amministrazione si è posta fin dall'inizio e l'integrazione non può che partire dal lavoro. Azioni come questa si inquadrano all'interno di un disegno mirato a trattare l'immigrazione non più come fenomeno emergenziale». Ma anche il consigliere di Milano Progressista David Gentili ha ammesso che per dribblare le polemiche «sarebbe meglio in futuro organizzare corsi genericamente per over 18 e non soltanto per i migranti».